

## PROGETTO “SENTIERI DI LEGALITÀ” a.s. 2017/18

Continua, dopo l'esperienza dello scorso anno, l'impegno dei tre Istituti partner del progetto “Sentieri di legalità”, con cui il Dirigente scolastico **prof. Domenico Caterino** dell'I.I.S. “A. Canova” e dell'IPSSS “B. Montagna” di Vicenza, assieme al Dirigente scolastico **prof. Paolo Jacolino**, intendono porre al centro dell'attenzione delle proprie comunità scolastiche il fenomeno dell'illegalità, declinato attraverso l'analisi delle nuove mafie.

In particolare, l'I.P.S.S.S. “B. Montagna”, con la **prof.ssa Cristina Menichetti**, vicepresidente dell'istituto, ha proposto a tutte le classi terze il progetto, ormai decennale, “**Il viaggio della Legalità**” a Palermo, consistente in un percorso di formazione lungo un intero anno per il viaggio effettuato, poi, all'inizio del quarto anno, caratterizzato da un itinerario alla scoperta di luoghi-simbolo dell'antimafia civile e della ribellione antirackett nell'area del palermitano. Il progetto ha rappresentato uno strumento per sviluppare la riflessione, la coscienza civica e l'impegno personale nei ragazzi a partire dal racconto e dal ricordo di chi con tenacia ha saputo lasciare un segno nella storia della lotta alla mafia.

Il Liceo “G.B. Quadri”, con il **prof. Diego Peron**, vicepresidente dell'Istituto, ha proposto alla classe 4ASC, il progetto “**Il Bacino dell'Oliero e la discarica Melagon**”, con cui si è inteso trattare il tema della salvaguardia dell'integrità ambientale e della salute della collettività, considerato che fattori estremi, anche di tipo sismico o di tracimazione, potrebbero condurre ad un potenziale danno ambientale, inquinando le acque del secondo bacino acquifero più importante d'Europa, sito sull'altopiano di Asiago.

Infine, il progetto “**La mappa criminale. I beni confiscati alle mafie in Veneto**”, grazie all'impegno dei **prof.ri Nuzzo Valerio, Giuseppe Vigolo e Mirca Lucato**, ha inteso proporre agli studenti della 3A del Liceo artistico, indirizzo arti figurative, un percorso laboratoriale per promuovere consapevolezza ed informazione sulla realtà del contrasto alle mafie, con particolare riferimento ai beni confiscati che, visto il loro continuo aumento (da 88 beni censiti nel 2013 agli attuali 349), testimoniano una storia criminale regionale di rilievo. Gli incontri, basati su metodologie di apprendimento non-formale, hanno previsto per gli studenti attività didattiche condotte dall'**esperto Patrick Wieser**, studente dell'Accademia di Belle Arti di Verona, di cui è docente lo stesso prof. Giuseppe Vigolo, volte alla realizzazione di mappe attraverso la tecnica della stampa calcografica, e si sono articolati in quattro incontri per una durata complessiva di 14 ore.

Risultato di questa attività è stata la realizzazione di una inedita ed originale raccolta di mappe artistiche dei beni confiscati visibile in una mostra presso l'Aula Magna del Liceo “G.B. Quadri”, dal 09 Maggio 2018, in occasione dell'evento di restituzione dell'esperienza formativa, realizzato dalle scuole partner di progetto. L'evento che ha visto anche l'incontro-testimonianza, organizzato dalla **prof.ssa Giovanna Viola**, con Antonio Zangara, figlio di Salvatore, ucciso dalla mafia l'8 ottobre 1983 da sicari a Cinisi (PA), si è poi concluso con un momento commemorativo, in collaborazione col **Presidio “Pietro Sanua”** e il coordinatore provinciale di **Libera** Vicenza, **prof. Stefano Mano**, e la presenza delle autorità convenute, e la piantumazione del secondo albero del “Giardino della Memoria”, dedicato, appunto, a Salvatore.

Infine, come per lo corso anno, il progetto terminerà con un'esperienza di volontariato da parte di 25 studenti (5 del Canova, 10 del Quadri e 10 del Montagna) che, grazie alle borse di studio offerte dal partner di progetto SPI-CGIL di Vicenza, il cui Segretario generale provinciale **Igino Canale** ha sin dall'inizio sostenuto la presente progettualità, potranno prendere parte, dal 02 al 09 Settembre, ai Campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie, a Campolongo Maggiore (VE) ed Erbè (VR), organizzati dal referente dell'associazione ARCI  **Davide Vecchiato**. Per i nostri, quest'esperienza si tradurrà anche in attività di Alternanza Scuola-Lavoro per un totale di 40 ore, finalizzata all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, allo scopo di tradurre il valore dell'impegno in concrete azioni di corresponsabilità e condivisione sociale.

Prof Valerio Nuzzo  
Referente progettuale